

BILANCIO CONSUNTIVO 2018

NOTA INTEGRATIVA

Le poste di bilancio sono state valutate secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni del Codice Civile. Si indicano gli importi contenuti nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale.

La voce immobilizzazioni è così composta:

Immobilizzazioni immateriali	euro	19.637.620,24
- Fondo ammortamento		4.717.234,43
Valore iscritto nello Stato Patrimoniale		14.920.385,81
Immobilizzazioni materiali	euro	5.924.684,51
- Fondo ammortamento		1.286.561,34
Valore iscritto nello Stato Patrimoniale		4.638.123,17

Le Immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente da manutenzioni straordinarie realizzate nell'area portuale e dalle innovazioni migliorative, principalmente sui beni di terzi (Stato).

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritte Immobilizzazioni in corso per euro 12.031.707,30 relative ad opere/interventi da completare e/o collaudare. Gli interventi più rilevanti sono rappresentati dai seguenti: adeguamento strutturale della banchina d'ormeggio n. 22, lavori di 2^ fase delle opere a mare, escavo dei fondali a -14 mt., lavori di dragaggio con riempimento della vasca di colmata, demolizione parziale di parte del molo nord, adeguamento delle banchine di ormeggio n. 13 e 14.

Tra le immobilizzazioni materiali sono iscritte Immobilizzazioni in corso per euro 25.467,81. Tale importo si riferisce principalmente all'ampliamento dell'impianto Wi-fi (di proprietà dell'Ente) dell'area portuale di Ancona.

Nel 2018 è stato acquistato un immobile da destinarsi a parcheggio degli automezzi in partenza dal porto di Ancona. L'importo corrisposto per l'acquisto del suddetto immobile, pari ad euro 1.025.000,00 oltre ai relativi oneri accessori, è stato iscritto nell'attivo patrimoniale alla voce "terreni e fabbricati".

Nel prospetto di Stato Patrimoniale i valori delle attività sono esposti al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione crediti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato all'aliquota del 20% e riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria, le innovazioni migliorative e gli oneri pluriennali su beni di terzi, nonché le acquisizioni di valori immateriali quali software, studi e ricerche, ecc.

L'ammortamento della manutenzione straordinaria sui beni di proprietà è effettuato, invece, all'aliquota ordinaria del 10% (ridotta alla metà per il primo esercizio) ed è compreso nell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati alle aliquote corrispondenti al normale uso del bene, ridotte alla metà per il primo esercizio. L'ammortamento per gli impianti e le attrezzature portuali è calcolato all'aliquota del 10%, quello per i mobili ad arredamento degli uffici all'aliquota del 12%, mentre quello per le macchine elettriche ed elettroniche ad uso ufficio è calcolato all'aliquota del 20%.

Gli ammortamenti registrati nel conto economico ammontano complessivamente ad euro 1.865.131,98 e comprendono, per euro 3.196,47, il valore dei beni di valore unitario inferiore ad euro 516,46 acquistati e completamente ammortizzati nell'anno.

Dall'esercizio 2008 le opere finanziate, che alla fine dell'anno risultano completate/collaudate, sono contabilizzate mediante la rilevazione tra i proventi e gli oneri straordinari del conto economico sia dell'onere sostenuto che del corrispondente contributo utilizzato. Il valore di tali opere è indicato nei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale. Alla chiusura dell'esercizio 2018, gli investimenti finanziati dallo Stato e/o da altri Enti indicati nei suddetti conti d'ordine ammontano complessivamente ad euro 149.860.726,87.

Nell'esercizio 2018 sono stati realizzati/collaudati interventi ed acquisizioni, per i quali si è beneficiato di contributi pubblici, per euro 3.286.404,47 contabilizzati secondo le procedure di cui si è detto sopra nella voce E) 21) del conto economico.

Nella medesima voce E) 21) del conto economico sono inoltre registrati i seguenti importi:

- euro 352.237,49 per il ripristino del fondo contributi statali a seguito dell'eliminazione di un residuo passivo che aveva comportato l'utilizzo del suddetto contributo nello scorso esercizio (tale importo è stato anche rilevato alla voce E) 22) corrispondente all'eliminazione del residuo passivo);
- euro 1.000,00 per azzeramento del valore della quota di partecipazione al consorzio CFLI a seguito di recesso (ai sensi dello statuto non è infatti previsto il rimborso della quota consortile);
- euro 9.641,21 per le spese sostenute a saldo degli oneri di delocalizzazione del "Dopolavoro Ferroviario" come previsto dall'accordo con RFI per la riorganizzazione dell'area ex Scalo Marotti nel porto di Ancona.

Nella voce E) 23) sono registrate le sopravvenienze passive relative alle eliminazioni di residui attivi per euro 123.171,39 (quota eccedente il Fondo svalutazione crediti).

Fra i proventi straordinari, voce E) 20) del conto economico, sono registrati i seguenti importi:

- euro 3.286.404,47 per contributi a copertura degli oneri sostenuti per gli investimenti indicati alla voce E) 21);
- euro 936,00 per il rimborso di imposte.

Nella voce E) 22) sono registrate sopravvenienze attive, per euro 353.295,00 relative ad eliminazioni di residui passivi.

Tra le attività dello Stato Patrimoniale, come deliberato dal Comitato di Gestione dell'Ente in data 17 gennaio 2018 (delibera n.2), è iscritta una partecipazione di euro 10.000,00 relativa alla costituzione, quale socio fondatore, dell'Istituto Tecnico Professionale (I.T.S. MO.ST) nel dominio della mobilità sostenibile - Polo Inoltra - Ortona.

Sono iscritti crediti, al netto del fondo svalutazione, per euro 20.241.886,84. L'importo dei residui attivi iscritti nella contabilità finanziaria dell'Ente risulta invece pari ad euro 20.228.802,54. La differenza complessiva di euro 13.084,30 è dovuta alla somma algebrica tra l'importo di euro 51.132,70, relativo al fondo svalutazione crediti iscritto con segno negativo nell'attivo patrimoniale a diminuzione dei crediti, e l'importo di euro 64.217,00 rappresentato dal credito Iva sulle attività commerciali dell'esercizio 2018. Nella contabilità finanziaria, infatti, il credito Iva, è registrato nell'esercizio in cui ne viene richiesto il rimborso o ne viene effettuata la compensazione, anziché nell'anno in cui il credito sorge secondo i termini della contabilità fiscale.

Il "Fondo svalutazione crediti" ha registrato nel corso dell'anno 2018 le seguenti movimentazioni:

Consistenza al 1° gennaio 2018	euro	2.646.123,72 (+)
Utilizzo del fondo nell'esercizio	euro	2.599.818,80 (-)
Accantonamento dell'esercizio	euro	4.827,78 (+)
Consistenza al 31.12.2018	euro	<u>51.132,70 (+)</u> =====

L'utilizzo del fondo svalutazione si riferisce, per euro 2.595.442,05, ai crediti della società "Wally Europe Srl", dichiarata fallita.

La somma accantonata nell'anno pari ad euro 4.827,78 è relativa alla ordinaria svalutazione operata nella misura dello 0,50% sui crediti esistenti al 31.12.2018 (tariffe passeggeri, tariffe automezzi, proventi diversi e canoni demaniali).

La consistenza del fondo a fine esercizio comprende, oltre alla quota accantonata di cui sopra, anche la totale svalutazione dei crediti verso la Società Isa Group per euro 46.304,92.

C) Le disponibilità liquide ammontano a complessivi euro 87.820.696,59 e risultano tutte giacenti presso la Banca d'Italia, essendo l'Ente sottoposto al regime di Tesoreria Unica.

D) Ratei e risconti. Sono iscritti risconti attivi per euro 105.116,24 relativi a costi rinviati all'esercizio futuro (prevalentemente premi assicurativi e licenze d'uso annuali per software).

A) Il Patrimonio netto comprende le seguenti voci:

a) fondo di dotazione	euro	145.177,63
b) riserve di rivalutazione (art.6 Legge72/83)	euro	35.297,20
c) riserve statutarie (avanzi economici esercizi prec.)	euro	38.640.941,08
d)avanzi portati a nuovo	euro	2.314.365,09
l) avanzo esercizio 2018	euro	2.261.926,33

Totale	euro	43.397.707,33
	=====	

C) Fondi per rischi ed oneri. Risulta ancora iscritto in questa voce l'accantonamento di euro 102.315, effettuato nell'anno 2013, analogamente a quanto risultava dal bilancio di chiusura della Holding Porto di Ancona, socio unico Autorità Portuale (ora Autorità di Sistema Portuale), relativo al contenzioso, tuttora in essere, instauratosi tra la medesima Società, cessata definitivamente a fine anno 2013 e la Regione Marche per imposta regionale sulle concessioni demaniali.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. L'importo del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", ha registrato nel corso dell'anno i seguenti movimenti:

Consistenza al 1° gennaio 2018	euro	1.015.458,14 (+)
T.F.R. erogato/trasferito (rapporti di servizio cessati/anticipi /fondi		
Previdenza integrativa ed imposta sostitutiva)	euro	253.929,13 (-)
Incremento con la quota di competenza dell'esercizio 2018	euro	151.148,98 (+)
Consistenza al 31.12.2018	euro	912.677,99 (+)

=====

E) I debiti iscritti nel passivo patrimoniale sono pari ad euro 4.164.190,88 e corrispondono ai residui passivi della contabilità finanziaria.

F) Ratei e risconti passivi. Ammontano ad euro 79.159.317,45. Tale importo comprende:

- euro 5.537,29 per risconti passivi di ricavi incassati nell'esercizio 2018 di competenza del successivo esercizio 2019;
- euro 75.640.381,87 per contributi pubblici assegnati/erogati all'Autorità di Sistema Portuale per la realizzazione di opere portuali (lavori di 2^ fase delle opere a mare, escavazione fondali ecc.), in attesa di essere utilizzati al completamento delle opere stesse;
- euro 3.513.398,29 sopratassa di ancoraggio destinata ad investimenti.

In relazione al conto economico, sebbene alle entrate ed alle uscite correnti del rendiconto finanziario dovrebbero corrispondere altrettanti ricavi e costi del conto economico, si evidenzia che l'importo dei ricavi e dei costi può differire dall'importo delle rispettive entrate ed uscite correnti sia per i diversi criteri di contabilizzazione dell'iva, sia per via delle rettifiche tipiche della contabilità economico-patrimoniale, quali i ratei ed i risconti, gli accantonamenti per oneri e rischi, nonché gli ammortamenti. In particolare costi e ricavi sono iscritti al netto dei risconti attivi e passivi che hanno interessato gli stessi. L'adozione del Piano dei Conti Integrato, che ha recepito alcuni principi contabili contenuti nel Decreto 1° ottobre 2013 (tra i quali quello relativo alla contabilizzazione nella finanziaria delle entrate e delle uscite al lordo dell'Iva rilevante ai fini fiscali, rilevazione del credito o del debito Iva sulle gestioni commerciali nell'esercizio di pagamento dell'imposta o di recupero della stessa anziché nell'anno di competenza) ha comportato, inevitabilmente, un disallineamento dei dati finanziari con quelli economico/patrimoniali.

Le voci del conto economico comprendono:

- "proventi per prestazioni di servizi", voce A) 1), per euro 2.554.134,32 (di cui tariffe passeggeri euro 1.298.033,04, tariffe automezzi euro 1.256.101,28);
- "altri ricavi e proventi", voce A) 5), per euro 11.157.987,56 (di cui canoni demaniali euro 4.251.663,08, entrate tributarie euro 6.532.990,91, contributi in conto esercizio euro 274.727,52 ed altri ricavi euro 98.606,05).

I contributi in conto esercizio sono costituiti dal contributo compensativo del canone Fincantieri per euro 212.271,99, dai contributi per progetti comunitari per euro 30.455,53 e dai contributi della regione Marche, del Comune di Ancona e della Camera di Commercio per complessivi euro 32.000,00 finalizzati all'implementazione delle attività rivolte ai turisti nel porto di Ancona.

I proventi finanziari, indicati alla voce C) 16), ammontano ad euro 16.267,65 e riguardano prevalentemente interessi attivi di mora.

Per le voci di costo si rinvia allo schema di conto economico dove risultano già dettagliatamente esposte o alla relazione tecnica al rendiconto relativa alle spese correnti.

Sono stati cancellati residui attivi per euro 3.580.790,19, registrati nel conto economico per euro 123.171,39 quale sopravvenienza passiva, voce E) 23) e, nelle sole scritture patrimoniali per euro 2.599.818,80 mediante utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti e per euro 857.800,00 mediante la riduzione del fondo destinato agli investimenti dove tali contributi erano confluiti in attesa di utilizzo.

Sono stati cancellati, altresì, residui passivi per euro 358.936,98 registrati, per euro 353.295,00 nel conto economico quale sopravvenienza attiva, voce E) 22) e, nelle sole scritture patrimoniali per euro 5.641,98 a diminuzione delle immobilizzazioni immateriali in corso

Fra le imposte di esercizio è iscritta l'Irap su base retributiva riferita alle competenze al personale, agli Organi dell'Ente, al Nucleo di Valutazione e varie.

Attività commerciale di gestione della Stazione marittima:

E' allegato al presente bilancio il conto economico relativo alla predetta attività, di natura commerciale, che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Ente di Diritto Pubblico non economico) svolge dal 1° gennaio 1998 ai sensi degli articoli 6, 1° comma, lett. c) e 23, 5° comma della Legge 28.1.94, n° 84 e successive modifiche ed integrazioni, con l'impiego, attualmente, di un solo dipendente, addetto in via esclusiva a tale gestione, dichiarato in esubero dopo la privatizzazione delle attività operative dell'Azienda Mezzi Meccanici.

Le risultanze di tale attività sono registrate in apposita contabilità separata soggetta alle norme fiscali ed IVA.

I ricavi tipici sono costituiti dalle tariffe di imbarco sbarco sulle navi traghetto che, nell'anno in esame, ammontano complessivamente ad euro 2.554.134,32, di cui tariffe passeggeri per euro 1.298.033,04 e tariffe automezzi per euro 1.256.101,28.

I costi ed i ricavi sono costituiti, in primo luogo, dalle poste direttamente riferite alla gestione commerciale, nonché da altre poste parzialmente inerenti a tale attività, la cui quota promiscua è determinata, ai fini della imputazione nella contabilità economica, secondo il criterio stabilito dall'art. 144 (ex art. 109) del Tuir.

La gestione 2018 chiude con una perdita di euro 1.087.086,80.

Il Responsabile della Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio
Rag. Marisa Bonfanti

Il Segretario Generale
Avv. Matteo Paroli

Il Dirigente Amministrativo ad interim
Avv. Matteo Paroli

Il Presidente
Rodolfo Giampieri